



COMUNITA' PARROCCHIALE S. GIUSEPPE ARTIGIANO

Via Cuneo, 2
Settimo Torinese (TO)
Tel. 011-898 20 68

www.sangiuseppearartigiano.it
segreteria@sangiuseppearartigiano.it

LAMPADA AI MIEI PASSI

Anno V/Numero 198 Domenica 14 GENNAIO 2024



II DOMENICA Tempo Ordinario anno B

Dal Vangelo di Giovanni (Gv 1,35-42)

³⁵Il giorno dopo Giovanni stava ancora là con due dei suoi discepoli ³⁶e, fissando lo sguardo su Gesù che passava, disse: «Ecco l'agnello di Dio!». ³⁷E i suoi due discepoli, sentendolo parlare così, seguirono Gesù. ³⁸Gesù allora si voltò e, osservando che essi lo seguivano, disse loro: «Che cosa cercate?». Gli risposero: «Rabbì - che, tradotto, significa Maestro -, dove dimori?». ³⁹Disse loro: «Venite e vedrete». Andarono dunque e videro dove egli dimorava e quel giorno rimasero con lui; erano circa le quattro del pomeriggio. ⁴⁰Uno dei due che avevano udito le parole di Giovanni e lo avevano seguito, era Andrea, fratello di Simon Pietro. ⁴¹Egli incontrò per primo suo fratello Simone e gli disse: «Abbiamo trovato il Messia» - che si traduce Cristo - ⁴²e lo condusse da Gesù. Fissando lo sguardo su di lui, Gesù disse: «Tu sei Simone, il figlio di Giovanni; sarai chiamato Cefa» - che significa Pietro.

PAPA FRANCESCO CI PARLA

Il Vangelo di questa domenica presenta l'incontro di Gesù con i suoi primi discepoli. La scena si svolge presso il fiume Giordano, il giorno dopo il battesimo Gesù. È lo stesso Giovanni Battista a indicare a due di loro il Messia con queste parole: «Ecco l'agnello di Dio!» (v. 36). E quei due, fidandosi della testimonianza del Battista, vanno dietro a Gesù. Lui se ne accorge e chiede: «Che cosa cercate?», e loro gli domandano: «Maestro, dove dimori?» (v. 38).

Gesù dice: «Venite e vedrete» (v. 39). E' l'invito a un incontro. I due lo seguono e quel pomeriggio rimangono con Lui. Non è difficile immaginarli seduti a fargli domande e soprattutto ad ascoltarlo, sentendo che il loro cuore si riscalda sempre più mentre il Maestro parla. Avvertono la bellezza di parole che rispondono alla loro speranza più grande. E all'improvviso scoprono che, mentre intorno si fa sera, in loro, nel loro cuore, esplode la luce che solo Dio può donare. Una cosa che attira l'attenzione: uno di loro, sessant'anni dopo scrisse nel Vangelo: «Erano circa le quattro del pomeriggio» (Gv 1,39), scrisse l'ora. E questa è una cosa che ci fa pensare: ogni autentico incontro con Gesù rimane nella memoria viva, non si dimentica mai. Tanti incontri li dimentichi, ma l'incontro vero con Gesù rimane sempre. E questi, tanti anni dopo, si ricordavano anche l'ora, non avevano potuto dimenticare questo incontro così felice, così pieno, che aveva cambiato la loro vita.

Fermiamoci un momento su questa esperienza dell'incontro con Cristo che chiama a stare con Lui. Ogni chiamata di Dio è un'iniziativa del suo amore. Sempre è Lui che prende l'iniziativa, Lui ti chiama. Dio chiama alla *vita*, chiama alla *fede*, e chiama a uno *stato particolare* di vita: "lo voglio te qui". Fratelli e sorelle, la chiamata di Dio è amore, dobbiamo cercare di trovare l'amore che è dietro ogni chiamata, e si risponde ad essa solo con l'amore. Questo è il linguaggio: la risposta a una chiamata che viene dall'amore è solo l'amore.

SIMBOLI DELLA CELEBRAZIONE EUCARISTICA:

L'ACQUA

Nella vita umana segni e simboli occupano un posto importante. L'uomo esprime e percepisce le realtà spirituali attraverso segni e simboli materiali. In quanto essere sociale, il linguaggio, i gesti, le azioni.

Nella liturgia i simboli servono a presentare, attraverso la loro realtà materiale e tangibile, una realtà invisibile consentendoci di riconoscerla e introducendoci con i nostri sensi in quel Mistero Pasquale che viene celebrato. Riflettiamo oggi sul significato che ha l'acqua nella liturgia.

L'ACQUA è sorgente di vita.

Senza di essa la terra non sarebbe che un deserto; l'uomo, le piante e gli animali non potrebbero vivere. Nell'esistenza quotidiana, l'acqua ha molti usi essa è: lavacro, bevanda, refrigerio.

Nella liturgia l'acqua è motivo di supplica e di benedizione.

Il Messale prevede nell'appendice il rito dell'aspersione domenicale dell'acqua benedetta. Questo rito è di solito consigliato nelle domeniche del tempo pasquale e sostituisce l'atto penitenziale all'inizio della Messa. Ci invita a far memoria di Cristo, acqua viva, e del nostro Battesimo, sacramento della nostra rinascita dall'acqua e dallo Spirito Santo. Ogni volta che un battezzato ne è asperso o con essa traccia il segno della croce rende grazie a Dio per il dono del battesimo e implora il suo aiuto per rinunciare al peccato e aderire a Dio, unica fonte che disseta la nostra vita. Questo rito può essere utilizzato in tutti i momenti di preghiera.

Nella celebrazione eucaristica, dopo l'incensazione dei doni posti sull'altare, della croce, dell'altare e del sacerdote che presiede la celebrazione, questi si lava le mani. Con questo rito si esprime il desiderio di purificazione interiore.

Anche il gesto di unire l'acqua al vino nel momento della preparazione dei doni durante la Messa è uno di quei piccoli gesti della liturgia poco comprensibili ma carichi di significato simbolico. Quando il sacerdote versa una goccia d'acqua nel vino e dice sottovoce: "L'acqua unita al vino sia segno della nostra unione con la vita divina di colui che ha voluto assumere la nostra natura umana". Ecco allora come un gesto piccolo porta in sé un significato molto profondo: l'unione della nostra natura con la vita di Cristo, l'unione del nostro sacrificio al suo sacrificio, la nostra partecipazione a ciò che il vino sta per diventare: il Sangue di Cristo.

APPUNTAMENTI



SETTIMANA DI PREGHIERA PER L'UNITA' DEI CRISTIANI: Celebrazione ecumenica: Chiesa Ortodossa e Chiesa Cattolica di Settimo Torinese Lunedì 22 Gennaio alle ore 21:00 nella chiesa della consolata di Via Einaudi, 6 bis. Vi aspettiamo numerosi!!



INCONTRI DI PREGHIERA CON "LA PAROLA DI DIO": Insieme intorno al Vangelo della domenica per vivere più intensamente la Santa Messa: lunedì 15/01 dalle 18:15 alle 19:30. Ti aspettiamo!! "Venite e vedrete". I prossimi incontri (12/02; 11/03; 15/04; 13/05).



INCONTRI DI PREPARAZIONE ALLA CRESIMA PER GIOVANI ADULTI: dal 2 marzo al 13 giugno 2024 alle ore 21:00 si svolgeranno gli incontri di preparazione per i giovani, oltre i 18 anni, alla San Vincenzo de' Paoli di Via Milano, 59. Gli interessati devono iscriversi nella Parrocchia di appartenenza.



MOLTO IMPORTANTE: sabato 20 gennaio inizia il percorso di formazione sui fondamenti della Vita Cristiana che ci aiuterà a scoprire/riscoprire gli elementi fondamentali della Vita di Fede come possibili vie di bellezza e di nutrimento profondo per la vita di ognuno personalmente e in quanto parte di un unico corpo ecclesiale. Ci saranno 4 incontri con cadenza quindicinale al sabato mattina nel salone parrocchiale della Parrocchia "S. Maria Madre della Chiesa" dalle 9.00 alle 12:30. I relatori sono tutte persone esperte e competenti. **Venite a vedere!** I temi:

20/01 Che cos'è la Vita Cristiana. 3/2 Parola di Dio e Vita Cristiana.

17/2 Eucaristia e Vita Cristiana. 2/3 La Fraternità Cristiana.

NB: È gradita l'iscrizione presso l'Ufficio Parrocchiale.



Grazie di cuore a tutta la Comunità per la prova di generosità e solidarietà durante la raccolta viveri a favore delle famiglie in difficoltà. Nelle bacheche troverete tutto il resoconto della raccolta.



OFFERTE DI NATALE: - Grazie di cuore alle famiglie che hanno contribuito con delle donazioni per l'acquisto del nostro nuovo presepe: costo € 4550.

- Un ringraziamento speciale al Circolo Noi (€ 1300,00) ed alla Comunità del Villaggio Olimpia (€ 2068) per le offerte generose a favore della nostra Parrocchia. La Parrocchia, in questi tempi difficili, ha bisogno di tutti...
- Grazie infinite alle persone che hanno restituito la busta di Natale con delle offerte. Nel prossimo giornalino verrà pubblicato il resoconto delle offerte Natalizie. Dio Vi Benedica!



LUNEDI' 29 GENNAIO: Alle ore 16:00 Le suore invitano i membri della fraternità preziosina e tutti coloro che lo desiderano, per un momento di preghiera e di riflessione sulla Parola di Dio. Ci troveremo nella sala attigua alla segreteria.